

Verbale della seduta straordinaria del Consiglio comunale di Acquarossa tenutasi il 26 aprile 2022  
nella sala delle sedute di Acquarossa

Il Presidente del Consiglio comunale di Acquarossa convoca in seduta straordinaria il Consiglio comunale

**martedì 26 aprile 2022, alle ore 20.00**

nella sala comunale delle sedute

con il seguente

**ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. MM 331/22: proposta di modifica del contratto sottoscritto tra l'allora Comune di Leontica e il Patriziato di Leontica relativo all'annullamento del diritto di sorgente e del relativo contratto di utilizzo, versamento di un indennizzo forfettario di CHF 15'000.- retrocessione gratuita dei terreni ai mappali n. 617-618-619 e 620 RFD sez. Corzoneso.
3. MM 332/22: - approvazione delle convenzioni da sottoscrivere con
  - la Sun Village Project SA per la partecipazione ai costi di gestione di una piscina aperta al pubblico e alle scuole integrata nel futuro villaggio turistico di Acquarossa;
  - i Comuni di Blenio e Serravalle per la partecipazione ai costi di gestione della piscina aperta al pubblico e alle scuole integrata nel futuro villaggio turistico di Acquarossa;
4. MM 333/22: proposta di variante di piano regolatore di Dongio per il comparto denominato nucleo di espansione
5. MM 334/22: richiesta di un credito di CHF 220'000.- per l'esecuzione di una nuova tratta di canalizzazione e sostituzione acquedotto in località Acquarossa
6. MM 335/22: richiesta di un credito di CHF 725'000.- per l'esecuzione dell'urbanizzazione generale (canalizzazione, acquedotto, illuminazione pubblica) in località Corzoneso/Nugareda
7. Mozioni ed interpellanze

\* \* \* \* \*

Il Presidente apre la seduta salutando i presenti e comunica che, a seguito delle giustificazioni addotte, ha concesso al Municipio la proroga di 2 mesi per la presentazione dei conti consuntivi 2021.

Appello nominale

All'appello sono presenti 22 consiglieri comunali su 25.

Assenti scusati: D.Vanazzi, G.Pettinari, L.Arcioni

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta del 14 dicembre 2021 è approvato senza osservazioni con 21 favorevoli e 1 astenuta.

Presentazione dei conti consuntivi: intervento della Gestione

Il Presidente della Gestione R.Guidicelli dà lettura di una presa di posizione della commissione sulle perplessità emerse visto che negli ultimi 10 anni solo nel 2012 e 2016 il Municipio ha convocato la seduta ordinaria primaverile per l'esame dei consuntivi precedenti entro il 30 aprile fissata dalla LOC e dal regolamento comunale. La commissione ha quindi interpellato il Municipio che ha spiegato i fattori che hanno portato a questi rinvii riconducibili a periodi di malattia della

responsabile e a ritardi nell'ottenere i conteggi annuali degli enti esterni. Invita il Municipio a voler rispettare i termini di legge, ritenuto anche il potenziamento del personale amministrativo, informando se del caso preventivamente i consiglieri comunali senza attendere che sia la commissione a chiedere spiegazioni.

Sindaco: è sempre difficile rispettare i termini e già nel 2018 su richiesta dell'allora Presidente l'ispettore dei comuni aveva definito ambizioso il termine indicato dalla LOC. Non è per questo escluso che con la sua revisione vi sia una modifica di questa scadenza. Sembra infatti che solo il 20% dei comuni ticinesi la rispettino. Si tenga presente che ci sono molti enti esterni che devono trasmettere i propri conti oltre alla revisione contabile che pure richiede tempo.

2. MM 331/22: proposta di modifica del contratto sottoscritto tra l'allora Comune di Leontica e il Patriziato di Leontica relativo all'annullamento del diritto di sorgente e del relativo contratto di utilizzo, versamento di un indennizzo forfettario di CHF 15'000.- retrocessione gratuita dei terreni ai mappali n. 617-618-619 e 620 RFD sez. Corzoneso.

G.Gianora, Presidente del Patriziato di Leontica, chiede se deve lasciare la sala per non condizionare la discussione. Non partecipa comunque volontariamente al voto e alla discussione. I presenti non ritengono necessario che lasci la sala. Sono quindi considerati presenti 21 consiglieri comunali. Si prende quindi atto del MM e viene data lettura del rapporto della Gestione che ripercorre l'istoriato della vicenda che ci vede confrontati con un contratto atipico ma sottoscritto in modo regolare dalle parti; ricorda gli interventi della Gestione che già nel 2014 aveva chiesto la rescissione del contratto (se del caso con procedura giudiziaria). Ora ritiene che la transazione proposta sia ragionevole e quindi esprime parere favorevole alle proposte di risoluzione contenute nel Messaggio.

Senza osservazioni si passa alla votazione.

La delibera

1. è approvata la modifica del contratto del 30 marzo 2004 tra il Patriziato di Leontica e l'ex Comune di Leontica (ora Comune di Acquarossa), e meglio l'annullamento del punto 3. 'Costituzione diritto di sorgente' e del punto 6. 'Contratto d'affitto utilizzo sorgente' inerenti le sorgenti "Murin" e "Pianezza"; quale compensazione il Comune di Acquarossa verserà al Patriziato di Leontica un indennizzo forfettario di CHF 15'000.- ;

è accolta all'unanimità.

La delibera

2. è approvata la cessione gratuita al Patriziato di Leontica delle particelle situate ai mappali n. 617, 618, 619 e 620 RFD Acquarossa sez. Corzoneso (zona Fontana);

è accolta all'unanimità.

La delibera

3. è approvata l'acquisizione gratuita delle particelle di proprietà del Patriziato di Leontica situate ai mappali n. 112, 286 e 290 RFD Acquarossa, sezione Leontica.

è accolta all'unanimità.

MM 332/22: - approvazione delle convenzioni da sottoscrivere con

- la Sun Village Project SA per la partecipazione ai costi di gestione di una piscina aperta al pubblico e alle scuole integrata nel futuro villaggio turistico di Acquarossa;
- i Comuni di Blenio e Serravalle per la partecipazione ai costi di gestione della piscina aperta al pubblico e alle scuole integrata nel futuro villaggio turistico di Acquarossa;

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della Commissione Speciale Terme che conferma che il MM contiene tutti gli elementi discussi e condivisi con la stessa durante tutto l'iter di accompagnamento con la società Sun Village Project SA. Da subito la realizzazione di una piscina pubblica era stata ancorata nelle condizioni del diritto di compera visto che da anni si discute di questo tema e che è molto sentito in valle. Il progetto è stato presentato ai consiglieri comunali dei 3 legislativi in occasione dell'assemblea di Ascoble del 23.09.2021.

La convenzione tra i 3 comuni è già stata approvata dai consigli comunali di Blenio e Serravalle nelle rispettive sedute di dicembre: essa prevede oltre alla partecipazione finanziaria anche le facilitazioni tariffarie per i cittadini.

La convenzione con la Sun Village Project SA presenta un buon equilibrio finanziario-gestionale tra pubblico e privato, con precise clausole di tutela in caso di mancata realizzazione della struttura o non apertura al pubblico. Non si sono comunque potute richiedere maggiori garanzie perché si è coscienti che tutto il progetto deve avere una sostenibilità finanziaria che non va compromessa con richieste eccessive.

Senza osservazioni si passa alla votazione.

La delibera

1. è approvata la convenzione sottoscritta con la Sun Village Project SA per la partecipazione finanziaria ai costi di gestione di una piscina aperta al pubblico e alle scuole comunali realizzata all'interno del previsto villaggio turistico di Acquarossa;

è accolta all'unanimità.

La delibera

2. è approvata la convenzione sottoscritta con i comuni di Blenio e Serravalle per il loro sostegno finanziario alla partecipazione garantita dal Comune di Acquarossa alla Sun Village Project SA a seguito della convenzione oggetto del punto 1;

è accolta all'unanimità.

La delibera

3. i contributi comunali annui di CHF 195'000.- versati per i costi di gestione della piscina e le partecipazioni di complessivi CHF 130'000.- incassate da Blenio e Serravalle saranno puntualmente inseriti nei conti preventivi di riferimento;

è accolta all'unanimità.

4. MM 333/22: proposta di variante di piano regolatore di Dongio per il comparto denominato nucleo di espansione

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali. La Legislazione si è chinata sugli aspetti giuridici dei nuovi artt. 32 e 34 mentre rimanda all'esame dell'Edilizia per gli aspetti tecnico-architettonici. L'onore di far parte dell'inventario federale ISOS comporta l'onere di direttive supplementari che vanno ad aggiungersi a quelle cantonali e federali che già restringono l'autonomia dei comuni. Tuttavia ritiene importante che il Municipio mantenga delle possibilità di deroga al principio generale di conservazione potendosi avvalere della propria Commissione Urbanistica. Termina preavvisando favorevolmente l'adozione della variante così come presentata ma

invita il Municipio a voler valutare in una prossima revisione del PR la possibilità di prolungare verso nord la stradina al mapp. 288 in modo da servire le abitazioni allineate lungo la cantonale. L'Edilizia, dopo aver chiarito l'aspetto formale (la variante si inserisce nella revisione del PR di Dongio avviata nel 2000 e per la gran parte approvata dal Consiglio di Stato nel 2007, fatta eccezione per il comparto "Nucleo di espansione" ora oggetto di specifica variante. Nell'incontro con il pianificatore sono stati illustrati i vincoli operativi (v. inventario ISOS) ed il principio urbanistico con il quale si cerca di perseguire un corretto allineamento delle nuove costruzioni, una coerenza con l'esistente e adeguate aree libere verso le zone dei grotti. I nuovi indici di sfruttamento garantiscono il mantenimento delle potenzialità edificabili e quindi i proprietari non sono penalizzati. L'ampliamento del parcheggio in zona parco giochi non risolve il deficit di posteggi e quindi il Municipio è invitato a chinarsi su questo aspetto. Preavvisa comunque favorevolmente l'approvazione della variante.

C.Gardenghi: chiede perché il mappale dietro lo stabile ISRA non è stato integrato nella fascia non edificabile ma è stato lasciato parzialmente edificabile.

Sindaco: premette che è in potenziale conflitto di interesse essendo Presidente del CdA della ISRA SA ma segnala di non aver partecipato alla preparazione della variante. Comunque, visto che era già stata presentata una domanda di costruzione con una licenza preliminare il pianificatore ha proposto di mantenerne l'edificabilità parziale del mappale.

R.Martinoli: condivide pienamente gli intenti e quanto spiegato nel MM. Capisce i vincoli che gravano certi stabili, ma non si deve dimenticare che Dongio è attraversata da una strada principale il cui traffico aumenta in modo incessante. Il rumore è stato in parte migliorato, ma restano sempre gli aspetti di sicurezza per i pedoni: quindi si sarebbe dovuto pensare ad altro per dare più attrattività agli stabili esistenti. Chi deve ristrutturare gli stabili sulla cantonale è confrontato a problemi di accesso alle proprietà. Gli stabili lungo il lato a destra scendendo non hanno nessun ingresso sulle parti retrostanti quindi un accesso sul retro sarebbe auspicabile perché aumenterebbe la comodità e l'attrattività degli stabili. Sulla sinistra la situazione è invece molto migliore.

Anche il limite della zona edificabile lambisce gli stabili e la formazione di un posteggio privato è quasi abusivo. Peccato che in questa fase non si sia trovata una soluzione a questo problema e si spera che con la prossima revisione se ne possa tener conto. A questo si aggiunge anche la carenza di posteggi generale che andrà pure affrontata.

Sindaco: capisce il problema perché anche lui è cresciuto a Dongio lungo la strada cantonale. Il problema è che la zona agricola non è sacrificabile. Anche il tema dei posteggi è delicato e si riscontra ovunque nelle varie frazioni ma è difficile da risolvere. Era stato chiesto alcuni anni fa anche di allestire un regolamento per poter far pagare i posteggi ma questo è in contrasto con la politica di facilitare l'insediamento nei nuclei.

R.Gardenghi: nell'incontro con il pianificatore il tema è stato sollevato ma la soluzione non è facile: si tratta di zona agricola e quindi soggiace alle competenze federali. L'unica possibilità di ipotizzare una strada agricola avrebbe poche possibilità visto che c'è la strada d'argine che ha questa funzione. Sui parcheggi effettivamente il discorso è generale. In valle di Muggio ci sono paesini che non possono neppure dare la possibilità di parcheggiare ai suoi abitanti. Il diritto al parcheggio non è quindi sempre dato e il tema è delicato e non facile da risolvere.

G.Colombini: dopo la fusione Dongio è stata la prima frazione e ad esse confrontata con questo problema e quindi confida che questi segnali servano per il futuro.

Si passa alla votazione.

La delibera

- è approvata la variante del piano regolatore di Dongio, e meglio nel senso espresso dai considerandi;

è approvata all'unanimità.

La delibera

- sono approvate le seguenti modifiche alle norme di attuazione:

### **Art. 32 - Zona del nucleo di espansione NN**

La zona NN comprende il tessuto edilizio ottocentesco sorto lungo la strada cantonale.

Le prescrizioni del seguente articolo devono rafforzare la funzione urbanistica della strada e garantire uno sviluppo dell'impianto lineare garantendo il necessario stacco verso gli insediamenti originari ubicati lungo il sentiero tra il nucleo del Ponte, i Grotti, il nucleo di Crespogno. Il principio viene esteso anche alla frazione di Motto. Le aree libere, orti, giardini e corti devono essere salvaguardati e realizzati nelle loro funzioni e spazialità originarie secondo le tecniche tradizionali. La zona è destinata a edifici di carattere prevalentemente residenziale, con possibilità di inserire contenuti commerciali o amministrativi, in particolare ai piani inferiori. Sono ammesse attività non moleste. Possono inoltre essere tollerate aziende (artigianali a carattere locale) e laboratori purché poco molesti e rispettosi del grado di sensibilità stabilito per la zona.

#### 1. Edifici da conservare

Al fine di rafforzare l'impianto ottocentesco gli edifici da conservare segnati in blu nel piano delle zone devono essere mantenuti nella loro struttura tipologica originaria. Sono ammessi interventi di riattamento e trasformazione (cambiamento d'uso) degli edifici esistenti, a condizione che ne vengano rispettati il carattere architettonico, la volumetria e le altezze. Devono in particolare essere mantenute o a dipendenza dell'entità dell'intervento, ripristinate le caratteristiche originarie dell'edificio, segnatamente delle facciate (aperture, balconi, loggiati), e la forma del tetto. Gli elementi estranei alla tipologia originaria possono essere eliminati.

Il Municipio, sentito il parere dell'autorità cantonale competente e della Commissione urbanistica, ha la facoltà di concedere motivate deroghe al presente capoverso per progetti di impronta moderna particolarmente meritevoli. Deroghe sono pure ammesse nel caso di progetti che prevedono la demolizione e la successiva ricostruzione di quegli elementi estranei (aggiunte posticce) alla tipologia originaria.

#### 2. Aree edificabili

A completazione dell'impianto urbanistico ottocentesco nelle aree edificabili stabilite dal Piano delle zone sono ammesse nuove costruzioni nel rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'architettura tradizionale. Il progetto di costruzione deve presentare una buona qualità architettonica; in particolare deve essere considerato il corretto inserimento della nuova costruzione nel contesto del nucleo sia come espressione architettonica che per l'uso di materiali. In caso di accostamento ad edifici esistenti le nuove aggiunte devono risultare coerenti con il carattere delle preesistenze. Valgono inoltre le seguenti condizioni:

- altezza massima delle costruzioni:

→ nel caso di ricostruzione di quegli elementi estranei (aggiunte posticce) alla tipologia originaria l'altezza deve essere in armonia con l'edificio principale,

→ per gli edifici che si affacciano sulla strada cantonale altezza minima m 9.00 e massima m 10, per gli altri edifici interni altezza minima m 7.00 altezza massima m 10.00. Il Municipio, al fine

di garantire un'alternanza delle altezze tra gli edifici di diversa tipologia lungo la strada cantonale e sentito il parere della Commissione urbanistica, ha la facoltà di concedere deroghe;

- indice di sfruttamento massimo: 1.00;
- indice di occupazione massimo 40%;
- il tetto delle edificazioni deve essere a falde; in particolare lungo la strada cantonale dovrà essere a più falde con colmo centrale e con pendenze e sporgenze che riflettono quelle tradizionali.  
E' vietata la formazione di timpani sulla strada cantonale. Tetti piani di limitate dimensioni sono ammessi unicamente in caso di trasformazione di corpi aggiunti estranei alla tipologia dell'edificio originario o nel caso in cui l'ampliamento dell'unità abitativa esistente non è ragionevolmente integrabile nella struttura architettonica dell'edificio originario. Materiale di copertura piode tradizionali o tegole di cemento grigio scuro;
- la contiguità con gli edifici da conservare (cpv 1) deve permettere la percezione tipologica dell'edificio esistente;
- le recinzioni dovranno esser di tipo tradizionale in legno, ferro, ramina o in pietra; sono vietate cinte in lamiera forata pannelli prefabbricati o in plastica o vetro, possono essere vietate recinzioni verso le aree pubbliche, qualora le opere previste concorrono a ridurre il valore ambientale degli spazi di riferimento;

### 3. Aree libere private

Alfine di garantire la qualità paesaggistica e storico culturale dei nuclei di Dongio, dei Grotti e di Crespogno e in corrispondenza del comparto Motto sono definite delle aree private libere. Esse dovranno essere gestite in modo estensivo con giardini, orti, piccoli campi e opere di cinta nel rispetto delle strutture tipologiche tradizionali. Non sono ammesse costruzioni principali e accessorie. Piccole strutture necessarie alla gestione delle aree possono essere autorizzate se correttamente inserite nel paesaggio. Gli edifici residenziali possono essere mantenuti.

In corrispondenza dei mappali no. 188 e 954 sono ammesse nuove costruzioni nel rispetto dell'ingombro massimo stabilito dal piano delle zone, con modalità costruttive ben integrate con le preesistenze e nel rispetto delle seguenti altezze:

- mappale no. 188: come l'edificio mappale no. 190A;
- mappale no. 954: max. m 10.00, minimo m 9.00.

### 4. Aree libere ad uso commerciale

Le aree libere ad uso commerciale sono destinate alle esigenze di servizio dei commerci esistenti sul mappale no. 179, quali carico e scarico, o posteggi di durata limitata.

### 5. Distanze

Valgono le seguenti distanze:

- a) da un fondo aperto: a confine senza aperture o a ml. 1.50 con aperture;
- b) verso edifici su fondi confinanti:
  - verso un edificio senza aperture: a confine, in contiguità,
  - minimo 3.00 metri verso un edificio con aperture;
- c) nel caso di edifici separati da area pubblica non si applica la distanza fra edifici;
- d) per costruzioni accessorie: a confine o a metri 1.50 dallo stesso, ritenuto un minimo di 3.00 da edifici principali con aperture posti su fondi confinanti. E' ammessa la contiguità;
- e) la ricostruzione di cui al cpv 2 del presente articolo è ammessa nell'ingombro planimetrico e volumetrico originario, gli ampliamenti devono rispettare le distanze stabilite ai cpv a-b-c-d.

Deroghe alle distanze fra fondi privati possono essere concesse, se non vi si oppongono interessi generali di inserimento urbanistico o di igiene, con l'accordo scritto del confinante, che si impegna ad edificare in contiguità o ad assumere la maggior distanza al fine di garantire quella tra edifici (l'accordo viene iscritto nel Registro indici).

7. Il grado di sensibilità (art. 43 OIF) stabilito per la zona è il grado II. Valgono inoltre le indicazioni e disposizioni dell'art. 41.

#### 8. Posteggi

Per i posteggi valgono le norme dell'art. 39. La formazione di autorimesse e di posteggi è ammessa unicamente se non sono compromessi i valori ambientali del nucleo e se non crea pregiudizio alla circolazione (veicolare e pedonale) o all'esecuzione di opere pubbliche.

#### Art. 34 - Zona residenziale estensiva (xxx nuovo)

(...)

**Per l'edificazione in corrispondenza del mappale no. 224 vale quanto stabilito dall'art. 32 cpv. 1 delle Norme di attuazione.**

è approvata all'unanimità.

#### 5. MM 334/22: richiesta di un credito di CHF 220'000.- per l'esecuzione di una nuova tratta di canalizzazione e sostituzione acquedotto in località Acquarossa

Il Presidente segnala che per questa trattanda Graziano e Fabiana Gianora non partecipano alla discussione e al voto per incompatibilità e parentela giusta l'art. 32 e 64 LOC. Per questa trattanda sono quindi considerati presenti 20 consiglieri.

Si prende quindi atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali. La Gestione esprime parere favorevole: anche se non previsto a PF questo anticipo dei lavori è condiviso visto che è prevista la trasformazione di un edificio con un importante recupero abitativo. Segnalato un errore di calcolo sui sussidi per le canalizzazioni (36'400 e non 32'000.- come indicato nel MM).

L'Edilizia esprime pure il proprio parere favorevole per un intervento contenuto e senza difficoltà di ordine tecnico.

Si passa alla votazione.

La delibera

1. viene concesso un credito globale di franchi 220'000.- per l'esecuzione delle canalizzazioni e la sostituzione delle condotte dell'acqua potabile in zona Acquarossa;

è approvata all'unanimità.

La delibera

2. il credito decadrà il 31.12.2024 se non utilizzato.

è approvata all'unanimità.

6. MM 335/22: richiesta di un credito di CHF 725'000.- per l'esecuzione dell'urbanizzazione generale (canalizzazione, acquedotto, illuminazione pubblica) in località Corzoneso/Nugareda  
Il Presidente segnala che per questa trattanda Graziano e Fabiana Gianora non partecipano alla discussione e al voto per incompatibilità e parentela giusta l'art. 32 e 64 LOC. Per questa trattanda sono quindi considerati presenti 20 consiglieri.

Si prende quindi atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali. La Gestione esprime parere favorevole: l'intervento proposto era indicato nel PF e, pur con un aumento dei costi rispetto a quanto previsto, è finanziariamente sostenibile.

L'Edilizia, dopo aver verificato che l'intervento è conforme alle pianificazioni settoriali già approvate (PR, PGS, PGA), che i contributi di costruzione sono già stati prelevati e che non vi sono difficoltà di ordine tecnico, esprime il proprio preavviso favorevole.

Si passa alla votazione.

La delibera

1. viene concesso un credito globale di fr. 725'000.- per l'esecuzione delle canalizzazioni e la sostituzione delle condotte dell'acqua potabile in zona Corzoneso-Nugareda;  
è approvata all'unanimità.

La delibera

2. il credito decadrà il 31.12.2024 se non utilizzato.  
è approvata all'unanimità.

## 7. Mozioni ed interpellanze

### Varianti di PR e avvisi alla popolazione

G.Colombini (e R.Martinoli), rifacendosi alla variante di PR in discussione in CC chiede se per la procedura di deposito atti della primavera scorsa, oltre agli avvisi sui FU, giornali e albi non sarebbe stato opportuno scrivere una lettera ai singoli proprietari oppure procedere ad un volantaggio. Chiede che questo sia comunque fatto nella prossima fase di pubblicazione della variante dopo l'approvazione del CC aggiungendo in via generale che quanto ci sono delle modifiche di PR il Municipio adotti come prassi una informazione mirata con una serata pubblica e con un comunicato scritto agli interessati della zona o del quartiere in esame.

Risponde il Sindaco: questa procedura è stata condizionata dalle restrizioni della pandemia (senza serata pubblica) ma gli avvisi pubblicati hanno comunque informato compiutamente sulle modifiche in atto tanto che diversi cittadini hanno chiesto informazioni o visionato gli atti: due domiciliati e uno non domiciliato hanno chiesto per iscritto spiegazioni più dettagliate o addirittura modifiche.

In ogni caso se l'approvazione del CC passerà in giudicato vi sarà la pubblicazione giusta la Legge sullo sviluppo territoriale e in questa fase verranno avvisati personalmente tutti di cittadini interessati che potranno quindi ricorrere contro la variante se ritengono che la stessa li penalizzi nel loro diritto di proprietà.

La lettera personale è da preferire al volantino a tutti i fuochi perché permette di raggiungere anche chi non è domiciliato.

Per le prossime modifiche, come già avvenuto con la variante dei grotti, si migliorerà questa informazione già nella fase di deposito degli atti che precede l'adozione da parte del Legislativo.



### Consuntivo del Comune

Sindaco: informa il CC che i conti chiuderanno con un risultato di esercizio di ca 50'000.- rispetto al deficit di 250'000 preventivato. Questo è in parte dovuto anche alla rinuncia della detrazione del CL 2020 e 2021. Vi è stato anche un leggero aumento del livellamento e del contributo sulla Localizzazione Geografica.

### Il futuro dell'associazione dei comuni

G.Colombini: ringrazia il Municipio per aver diramato il rapporto prima della seduta del CC che permette una discussione su questo tema. La creazione di una commissione Ascoble ha permesso di discutere di questo tema. Si sono valutati diversi aspetti, ad esempio la differenza tra associazione e convenzione e si è sentito il parere del comune di Uetikon. I motivi che portano a proporre lo scioglimento di Ascoble sono:

- siamo soli 3 comuni
- lo statuto è carente
- vi è una certa difficoltà nel mantenere le scadenze per convocare l'assemblea
- vi sono incongruenze tra LOC e statuto
- si vuole dare più importanza ai legislativi comunali e quindi far prevalere la LOC su altri regolamenti
- l'assenteismo nelle assemblee, che è un fattore che ha influito in minima parte.

Si ritiene in sostanza che vi sia una via unica da seguire che è la quella della LOC.

R.Gardenghi: Ascoble è importante per lo spirito di valle. Abolirla vuol dire fare un passo indietro. Ascoble può facilitare la condivisione di determinati problemi e anche la rappresentatività data dall'assemblea composta da tutti i consiglieri comunali ha una gran forza. Si possono forse adattare gli statuti ma è peccato sciogliere tutto. Dal rapporto emerge uno spirito di rassegnazione e non si è valutata alcuna alternativa. Forse si sarebbe potuto chiedere agli Enti locali se ci sono alternative.

G.Colombini: già da subito tutti i membri erano sulla stessa linea, con gli stessi dubbi e le stesse sensazioni. Gli Enti Locali non sono stati interpellati. Altri esempi ci sono ma sono complicati. Non teme per l'unità di valle visto che se ci sono problemi i tre sindaci sono comunque uniti per farvi fronte.

Il Gruppo direttivo proposto è come il Comitato direttivo attuale, solo che non decide ma deve riportarsi ai municipi e ai legislativi.

F.Conceprio: è un peccato fare un passo indietro perchè non si cambia ma si toglie qualcosa che c'è. Il fatto di avere un'associazione permette una diversa modalità di lavoro: bisogna capire quali sono gli obiettivi, quindi cosa si vuole fare assieme. Da questo contenuto dipende l'involucro. Se manca la volontà di discutere dei problemi di valle e se non c'è progettualità non si può fare molto. Porta l'esperienza della Pro Lucomagno, associazione che ha il comitato che ha dei compiti e l'assemblea che ne ha altri. La vitalità dell'assemblea dipende dalla vitalità dei chi la compone. Ora si propone di trasformare un'associazione in qualcosa che non si sa cosa sarà. Piuttosto ammoderniamo lo statuto dell'associazione. Questo vale anche come immagine verso l'esterno. Porta l'esempio della riattivazione della comunità dei Patriziati dove tutti discutono, portano avanti progetti e che è molto attiva.

F.Gianora: si allinea a quanto espresso da Fabrizio. Si vuole modificare qualcosa che funziona con qualcos'altro che dovrebbe funzionare alla stessa maniera. Anche durante le assemblee sono sempre stati presentati temi importanti. Inoltre si perde l'ufficialità verso l'esterno.

A livello cantonale Ascoble è ritenuta un esempio tanto che la Leventina sta ricostituendo la sua associazione dei comuni. Non ci si deve focalizzare sulla destinazione dei contributi di Uetikon. Non dobbiamo perdere propositività, proprio in questo momento importante dove stiamo aggiornando il Masterplan. Si toglie anche snellezza perché si coinvolgono due volte i municipi. La sua proposta di studiare un Parco Regionale è stata portata in Ascoble, non ha avuto subito seguito ma sarà inserita nel MasterPlan.

Sindaco: elenca tutti i progetti commissionati da Ascoble dal 2000 in avanti e i temi presentati nel corso delle assemblee a dimostrazione che la valle ha temi che deve affrontare assieme.

Ascoble quindi era e è operativa. Le discussioni del Gruppo di lavoro, composto da consiglieri comunali, erano limitate perché i consiglieri non sanno di cosa discute il comitato Ascoble.

Si vuole cambiare tutto per mantenere tutto com'è perché il problema sembra sia solo l'assemblea.

G.Guidicelli: si allinea agli interventi di F.Conceprio e F.Gianora: Ascoble ha una sua funzione e una sua ufficialità su temi che riguardano tutta la valle. Probabilmente per certi temi il nostro CC non sarebbe coinvolto perché non direttamente toccato. L'assenteismo all'assemblea dipende dalla responsabilità dei singoli consiglieri: è sempre un gremio di discussione che serve a far discutere i comuni sui problemi della valle: se la Leventina vuole ricomporre una sua associazione è perché è ritenuta importante.

R.Guidicelli: chiede come mai è da 2 anni che non si approvano i conti Ascoble: il segretario ha ripescato le convocazioni e chiarisce che a causa della pandemia non si sono potute tenere le assemblee annuali. Poi l'anno scorso ci sono state le elezioni e in autunno la seduta costitutiva.

D.Jemini: ritiene peccato sciogliere l'associazione mentre sarebbe più interessante aggiornare lo statuto.

G.Colombini: la proposta di modifica dello statuto è stata portata da Odis ma non ha avuto alcun successo. Comunque il comitato Ascoble potrà discuterne delle conclusioni cui è giunta la commissione e poi valutare cosa proporre all'assemblea

#### Situazione dei profughi in Ucraina

G.Colombini: ringrazia M.Gardenghi per l'impegno profuso per questa causa. Chiede informazioni sulla situazione nel nostro comune.

M.Gardenghi: nel nostro comune sono ospitate circa 16 persone mentre in valle ca 50 (in prevalenza famiglie, donne e ragazzi), tutte alloggiate in case e appartamenti.

Grazie al volontariato si è fatto un grande lavoro di raccolta di materiale, poi trasportato verso l'Ucraina con successo. La PCi di Biasca ha garantito il suo aiuto. Sono partiti ben 10 furgoni verso la frontiera Ucraina con beni di prima necessità e destinati in particolare a un ospedale della città di Sumy, che ci ha poi anche ringraziato. Grazie anche alla collaborazione del Mercatino Girotondo si sono potuti raccogliere anche molti vestiti perché chi è giunto era sprovvisto di tutto. Questo continuerà anche in vista del prossimo inverno. Alle scuole ci sono state alcune entrate anche se al momento non dispone di dati precisi. Il Comune ha fatto da tramite per la raccolta delle offerte di strutture abitative da mettere a disposizione. Ha sostenuto i costi di trasporto e fatto da garante per il trasporto verso la Svizzera di una trentina di profughi. Per quel che riguarda i finanziamenti cantonali, gli aiuti iniziano ad arrivare solo adesso.

\* \* \* \* \*

Il Presidente chiude la seduta alle ore 21.50.

Il verbale integrale è stato approvato del Consiglio comunale nella seduta del 04.07.2022.